

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccetto il
domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre e trimestre in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
al ritratto cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini N. 14

**Col 1° giugno è aperto un nuovo
periodo d'associazione al «Giornale di
Udine» ai prezzi sopraindicati.**

Si pregano i signori Soci, tanto di città che
provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto
trimestre; ed ai signori Sindaci si fa pre-
ghiera, perché vogliano ordinare il distacco del
mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a
tutti quelli che devono per arretrati d'associa-
zione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i
suoi conti.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 10 giugno contiene:

1. R. decreto 1 giugno che riunisce il Colle-
gio, Consiglio e Archivio notarile di Rocca S.
Casciano al distretto notarile di Firenze.

1. Id. id. che riunisce i Collegi, Consigli ed
Archivi notarili di Busto Arsizio e di Monza al
distretto notarile di Milano.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal
ministero della guerra e in quello dell'ammini-
strazione dei telegrafi.

La *Gazz. Ufficiale* pubblica il seguente avviso
della Direzione delle poste:

In seguito al miglioramento delle condizioni
sanitarie del Brasile, i piroscafi nazionali delle
Società Lavarello e Piaggio in partenza da Ge-
nova per il Rio della Plata, il 1° e 15 di ogni
mese, approderanno d'ora in avanti nel viaggio
di andata a Rio Janeiro.

Il tempo utile per l'impostazione delle corri-
spondenze per il Brasile, da avviarsi coi piro-
scavi suddetti, resta fissato:

a) In Roma all'uffizio postale della stazione
colla partenza del treno delle 2.30 pom. per Ge-
nova del 14 ed ultimo di ogni mese;

b) Nelle altre provincie del regno in tempo
perché le corrispondenze possano giungere a Ge-
nova il 1° e 15 di ogni mese coi treni 95, 106 e
125 provenienti rispettivamente da Milano,
Pisa e Ventimiglia.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 11 giugno.

Direte anche voi, che le cose lunghe dovettan-
seri a proposito di questa discussione sul com-
penso dovuto a Firenze per le spese da lei in-
contrate per lo Stato. Pare di vedere il patriottismo
messo alla gogna. Che ragione c'è di ti-
rare in lungo, dacchè la voce del vostro deputato
rimane isolata nel Parlamento nella stampa
e, come disse il Varè, che si ricorda con voi i
sacrifici di Venezia tanto utili all'Italia, tutti
sono d'accordo a favore di Firenze e non po-
trebbero, ei dice, non esserlo, ricordando essi,
quando l'on. Billia andava forse alla scuola, con
che sacrifici, con che patriottismo Firenze aiu-
tava molto tempo prima del 1848 la causa na-

APPENDICE

IL CONGRESSO

PER LA RIFORMA DELLE OPERE PIE
TENUTO IN NAPOLI

(Contin. v. n. 139)

Ritornando allo scopo della presente relazione
che è il primo Congresso delle opere pie, dovesi
avvertire che questo era stato dapprima avver-
sato, non perchè se ne disconoscesse l'im-
portanza e l'utilità, ma per la tema che l'idea non
trovasse eco nelle diverse provincie del Regno
e si riducesse a cosa meschina fatta in famiglia.

I fatti però diedero torto completo a questi
paurosi e, sebbene in quei giorni un importante
discussione finanziaria al parlamento nazionale
impedisse a molti deputati di intervenire al Con-
gresso, pure da tutte le parti d'Italia accorsero
numerosi i cultori degli studi e della pratica
beneficenza.

Centoquarantasette era i membri iscritti, al-
cuni delegati da Rappresentanze provinciali e
comunali, quasi tutti gli altri rappresentanti di
istituti pii, e particolarmente di Congregazioni
di carità, pochissimi senza uno speciale incarico.

Alle sedute, che furono otto, assistettero sem-
pre da settanta a cento membri.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea; Annunti in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritte.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

zionale? Se l'on. Billia, soggiunse il Varè, può
dire di aver letto la storia, noi l'abbiamo ve-
duta. Il Varè relatore disse che non si doveva
pretendere di venire a fare alla Camera una
nuova inchiesta, dacchè la Commissione incarica-
ta di ciò fece la sua, e questa sola deve valere
per il Parlamento. Il Varè notò che il Per-
rucci aveva vittoriosamente confutato le argo-
mentazioni del Billia e che soprattutto il Piccoli,
sindaco di una città senza debiti, lo aveva fatto
con validissime ragioni. Dunque *de hoc satis*. E
se si aggiunga, che anche il Magliani disse la
sua a nome del Governo, si può fare punto. Sa-
rebbe poi utile che Governo, Commissione, Cri-
spi e Bertani, che hanno progetti diversi, si met-
tessero d'accordo fuori della Camera e la faces-
sero così finita.

Mentre a Torino, a Casale, a Pavia, a Bologna
ed altrove nelle elezioni amministrative trionfarono
i moderati, qui i liberali non s'adoperano ancora
a mettersi d'accordo e lasciano che da una parte
repubblicani, dall'altra clericali si agitino da soli.

Ci sono tutti gli indizi, che il Ministero debba
accomodarsi nella questione del macinato ad ac-
cettare l'abolizione del secondo palmento, ri-
mettendo il resto ad altri tempi, quando cioè
ci sia meno pericolo di tornare allo spareggio,
mentre l'esserne usciti avvantaggio di tanto la
rendita pubblica. Ma non ha la franchezza di
dirlo.

Colle ferrovie si tira innanzi della più bella
e quella gran bugia dell'*omnibus* passerà, perchè
tutti s'adoperano ad entrarvi.

Ci viene mandata da Firenze la *Vedetta, Gazzetta
del Popolo* con una bella poesia del Men-
sini *Florentia docet*, ed un articolo del famoso
Yorick. In questo il *Giornale di Udine*, che ha
sempre propugnato la causa di Firenze con molta
franchezza, tanto da meritarsi la censura d'un
foglio noto per essere sempre di parere con-
trario, è costretto a rilevare una frase, la quale,
passando sopra la testa del suo deputato, ferisce
imperitamente la città di Udine.

Dice adunque Yorick, che «dopo il discorso
dell'on. Martini si potrà forse continuare a
credere che Firenze abbia speso troppo... Ma
nessuno dirà che li abbia spesi male!... Udine
probabilmente spende meno quattrini... ma
ci si vede che quei pochi li butta via!...»

Come c'entra Udine in tutto questo? Udine
ed il Friuli spendono anch'essi la loro parte e
non credono di buttarlo via, finchè spendono
come fanno in Istituti educativi onoratissimi,
dove accorrono anche da di là dei confini, in
strade, in ponti, in sussidii alle ferrovie ed in
canali che devono servire all'irrigazione ed al-
l'industria, e ciò senza omettere le opere edili
e igieniche più necessarie.

Venga Yorick e vedrà che Udine, anche fac-
endo da sè, anche ignorata da ministri, depu-
tati e giornalisti, non butta via quei pochi che
può spendere e che essa non rappresenta male l'Italia
presso ai rotti suoi confini. Così altri capisse
che chi fa da sè non può fare che per uno e
che la Nazione ha qui pure dei grandi doveri
da compiere verso sé medesima.

Il Congresso era convocato per la domenica
23 marzo, ma già nella sera del sabbato tenne-
nero una prima riunione ben settantauno mem-
bri per devenire alla nomina dell'ufficio di pre-
sidenza che riuscì così costituito:

Co. Giusso, sindaco di Napoli, presidente ono-
rario.

Co. de Siervo senatore del Regno presidente
effettivo.

Vicepresidenti:

Co. Casati senatore del Regno.

Comm. Lanza deputato.

Comm. Molinò deputato.

Comm. Scotti direttore della Rivista di bene-
ficenza e previdenza.

Segretari:

Cav. de Giovanni, avv. Longhi, cav. Matori,
avr. Iummonte, avv. Storace.

Nella seduta della domenica, il relatore della
Commissione promotrice ricordò i principi che
informarono le proposte presentate al Congresso,
le quali sono:

1. Il patrimonio dei poverelli è sacro; nessuna
anche minima parte di esso deve esserne
sottratta per qualsiasi uso, sotto qualsiasi forma:
col patrimonio dei poverelli nessuna spesa deve
farsi che non sia ad essi strettamente necessaria.

2. Perchè si possa sperare dai nostri contem-
poranei e dai nostri nipoti aumento del patri-
monio delle opere pie, è da rispettare la volontà
dei nostri antenati, quando essa non sia con-
traria alla legge e alla civiltà della nazione.

ESTATE

Roma. Il *Corr. della Sera* ha da Roma 11:
Il ministro guardasigilli ha riconvocato per oggi
la Commissione consultiva per l'esame dell'orga-
nico giudiziario proposto dall'on. Taiani, la quale,
come è noto, si era già pronunciata contraria
al medesimo. Si assicura che esso sia stato app-
provato dal Consiglio dei ministri soltanto in
massima. Lo stesso Consiglio lo esaminerà pre-
sto nei particolari, dopo di che verrà presen-
tato alla Camera, senza però che possa venire
discusso fuorché dopo le vacanze estive.

ESTATE

Francia. Si ha da Parigi 11: La Camera
aderendo alle ragioni svolte da Tirard, ministro
del commercio, rifiutò di prendere in considera-
zione la proposta della Commissione di conve-
nire gli edifici del campo di Marte.

Fu nominata una Commissione per esaminare
la proposta di Naquet di ristabilire il divorzio.
Dei commissari, otto sono favorevoli e tre contrari
al divorzio.

Gli insorti dell'Algeria ascenderebbero a quattromila.
Finora non vi furono che scaramucce e non ebbei a deplorare che alcuni morti e feriti.
Furono inviati grandi rinforzi.

Germania. Scrivesi da Berlino al *Journal
d'Alsace*, che avendo il principe Alessandro di
Battenberg domandato al gran cancelliere se
dovesse accettare il trono di Bulgaria, ne ebbe
questa risposta:

«Accettate, accettate pure; per male che la
vada, sarà una gradevole rimembranza della vo-
stra vita.»

Si vede che il principe Bismarck ha buona
opinione dei Bulgari e non li ritiene capaci di
far quello che hanno fatto i Messicani al po-
vero Massimiliano o quel che hanno tentato di
fare gli Spagnuoli ad Amedeo.

Russia. Riportiamo quanto segue da una
corrispondenza da Pietroburgo:

Una scena che strazierebbe il cuore più inu-
mano, avvenne il 21 in Kiew. Ho veduto per-
sona che ne giungevano e che mi fecero un
quadro desolante di Kiew.

Non passa settimana che non vi abbia luogo
un'esecuzione capitale, e la città ha l'aspetto di
una vasta tomba. Tutto è abbandonato, e gli
abitanti sono immersi nella più profonda tetra-
ginea. La scena poi del 21 fu tanto commovente
che vedevansi vecchi e donne lagrimare sulla
pubblica strada.

La mattina del 21, a Kiew, doveva essere
strangolata una fanciulla di 16 anni, incarce-
rata da un mese, ma il cui nome era ancora
ignoto. La fanciulla era un vero fiore di bellezza;
i suoi modi parevano quelli di persona di
cospicui natali; malgrado i lunghi interrogatori
e le minacce, mai non volle declinare il proprio
nome. Il tribunale passò dalle minacce ai fatti
e la ragazza subì 200 (dico duecento) colpi di
verga perchè rivelasse l'esser suo, senza proffe-
rir parola!... I giudici disperando adunque di
ridurla a rilevare il suo nome, la condannarono

3. Nella conoscenza de' fatti noi gli abbiamo
esaminati da storici e non da romanzieri, per-
chè avevamo bisogno di conoscere il vero; non
di scaldare le immaginazioni col fantastico. Né
questo vero reale abbiamo scompagnato dalla
scienza, dai cui principi astratti però non ci
siamo fatti trascinare a conseguenze, che invece
di essere una riforma, sarebbero state una dem-
olizione del passato, che per nove decimi è
ottimo, senza aver edificato nulla per l'avvenire.

4. Da ultimo, nelle nostre discussioni ci siamo
tenuti lontani da qualsiasi concetto politico, non
riconoscendo per poverelli altra politica che il
diritto che essi hanno sul patrimonio lasciato
loro dai padri nostri, e l'obbligo che abbiamo
noi di tutelarlo e aumentarlo.

Le proposte presentate dal Comitato promo-
tore sono in tutte 21, delle quali 3 riguardano
la definizione, 4 l'amministrazione, 2 la vigi-
lanza, 3 la tutela, e 9 l'ordinamento delle opere
pie, così concrete:

PARTE PRIMA

ARTICOLI DELLA LEGGE DA RIFORMARE

Definizione

1. Sono Opere Pie soggette alle disposizioni
della presente legge gli istituti di carità e di
beneficenza, e qualsiasi ente morale, avente in
tutto o in parte per fine il soccorrere alle classi
povere così nello stato di sanità come di malat-
tia, di prestare loro assistenza, educarle, istruirle

alla forza. La sentenza doveva venire eseguita;
come disse il 21, la mattina, alle 9. La fanciulla,
che ormai non poteva più reggersi in
piedi, venne trascinata semiviva sulla piazza
dell'esecuzione. Ma colà giunta, allorchè si vide-
dianzi la forca, essa cominciò a singhiozzare
ed a mandare lamenti, e quando il carnefice fe-
ce per ghermirla s'accorse che era svenuta.

Ora la legge in Russia non permette che
venga giustiziato un condannato in istato di
delinquere, e i carnefici hanno, come si sa, le loro
velleità di mestiere. Fatto sta che il boia si
risituò all'esecuzione.

Trasportata di nuovo alle carceri, e affidata
alle cure di un dottore, la fanciulla rimase in
uno stato di delirio quasi una intera settimana;
ma finalmente la gioventù la vinse, e cominciò
a star meglio. Appena riprese i sensi dichiarò
che avrebbe rivelato il proprio nome.

Ricondotta quindi dinanzi al tribunale, essa
si qualificò per la principessa Natalia Gorcia-
koff, nipote del Cancelliere dell'Impero!

Se tale rivelazione abbia fatto trascolare, la-
scio a voi l'immaginario! Fatto sta che ora l'e-
secuzione è sospesa, e che si fanno le indagini
per verificare la strana identità della fanciulla.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefet-
tura di Udine (n. 46) contiene: (Cont. e fine)**

mette al Territorio di S. Leonardo per un quinquennio. Perciò s'invitano gli aspiranti all'asta che si terrà presso quell'Ufficio Municipale nel 3 luglio p. v.

Il Calorifero per la soffocazione dei bozzoli. Il Municipio di Udine ha pubblicato un avviso in data 5 corr. con cui rende noto che nel fabbricato Ospital-Vecchio verrà aperto anche quest'anno e funzionerà a servizio del pubblico, a partire dal giorno di lunedì 20 giugno corr. dalle ore 5 ant. alle 8 pom., il *Calorifero per la soffocazione dei bozzoli, sistema Lamperti*, ai seguenti prezzi:

Per bolletta staccata cent. 10. Per la cernita dei bozzoli (qualora venga praticata) cent. 1 al kilog. Per la soffocazione cent. 3 al kilogramma.

Chi vorrà prender cognizione del Regolamento, potrà recarsi all'Ufficio di questo giornale, o nel fabbricato dell'Ospital vecchio, dove trovasi esposto.

Ospizi marini. (Comitato distrettuale di Udine). 1° Elenco offerto per la stagione balneare 1879.

Municipio di Udine l. 400, Monte di Pieta l. 100, Banca Nazionale l. 100, Iesse dott. Leonardo l. 5, Chiap dott. Giuseppe l. 10, Mantica co. Nicolò l. 5, Comelli Ciriano l. 5, Canciani Leonardo l. 5, Romano dott. Nicolò l. 5, Rinaldi dott. Giovanni l. 5, Franzolini dott. Ferdinando l. 5, Sguazzi dott. Bortolomio l. 5, De Girolami cav. Angelo l. 5, Folini-Pagani Eleonora l. 10, Degani Nicolò l. 5, Degani G. Batta l. 5, Giacomelli Carlo l. 50, Martini Francesca l. 5, Masciadri Pietro l. 5, Kechler cav. Carlo l. 10, co. Albrizzi Ciconi Isabella l. 10, co. Puppi Angelina l. 5, co. Zignoni Isabella l. 5, fratelli Angeli l. 10. Totale L. 775.

Corte d'Assise. Udienza 11 andante. P. M. Domenico Braida Sost. Proc. del Re in Udine, difensore avv. Ronchi.

Morocutti Tomaso di Tausia (Tolmezzo) trovavasi nel 19 aprile 1876 in Liesemberg (Klagenfurt, Austria-Ungaria) e precisamente nell'osteria di certo Glautschug, in uno al proprio fratello Matteo. Nacque ivi una rissa e certo Krevalder Bartolomeo rimase ucciso. Venne addebitato tale fatto al Tomaso Morocutti, il quale trattanto s'era recato in Baviera. Ritornato a casa sua in Tausia ed appreso che giravano in suo confronto le circolari d'arresto si costituì spontaneo in carcere. Il Morocutti ammisse d'essersi trovato in quella osteria; ma negò d'aver ferito alcuno, non avendo armi, sostenendo invece d'esser stato lui percosso dai tedeschi.

Rinvia alle Assise come accusato di omicidio volontario la causa fu rimandata ad altra sessione perché non comparvero i testimoni. Indetta nuova udienza in altra sessione, i testimoni citati non comparvero a motivo che l'offerta indennità di viaggio a loro avviso era insufficiente, ad onta che fosse stata liquidata dalle autorità austriache. Anche questa seconda volta la causa fu rinvia per nuove pratiche. Finalmente si venne a quest'udienza, nella quale dopo diversi incidenti fu data lettura delle deposizioni scritte dei testi.

Il P. M. sostenne l'accusa e chiese verdetto conforme.

La difesa chiese l'assoluzione del Morocutti ed in via subordinata chiese che sia dichiarato che lo stesso commise il fatto in istato attuale di legittima difesa, ed in ogni peggior ipotesi che sia dichiarato che il Morocutti commise il fatto in istato di ubriachezza ed in seguito a provocazione grave e senza che potesse facilmente prevedere le conseguenze del proprio fatto, con le attenuanti.

I giurati ritennero che il Morocutti commise il fatto in istato di attuale legittima difesa di sé stesso, per cui venne assolto e scarcerato dopo 17 mesi d'arresto preventivo. L'udienza fu levata alla mezzanotte.

La Stazione di Pontebba, il servizio ferroviario internazionale e la Stazione

3. L'ufficio di amministratore è obbligatorio. Un regolamento indicherà i casi, per quali si può essere dispensati dall'obbligo, e le ammende a cui dovranno essere condannati quelli che o riconoscano l'ufficio o non l'adempiono.

4. Le Congregazioni di Carità cessando esse stesse dallo amministrare, salvo quando abbiano propria rendita, o vi sieno chiamate dalla volontà de' testatori, costituiranno in Corpi morali autonomi quelle Opere pie, che ora amministrano, riunendo in un corpo solo con diverse confidenze, o aggregando con speciali confidenze ad altre Opere già costituite quelle che hanno piccole entrate.

Tutela

1. I bilanci di previsione saranno riveduti ed approvati dalla Deputazione provinciale. Essa in un primo bilancio, che presenterà ciascuna amministrazione, dovrà nella parte attiva accettare tutte l'entrate, e nella parte passiva riconoscere la necessità e la convenienza di tutti gli articoli, massime di quelli, che riguardano gli impegnati e le spese di culto. I bilanci degli anni seguenti dovranno uniformarsi al primo, dovendo gli Amministratori rendere ragione delle variazioni, che intendono introdurvi.

La Deputazione provinciale si varrà del consenso di Commissioni o Delegati scelti dal Consiglio provinciale per le Opere pie provinciali, e dal Consiglio comunale per le Opere pie municipali.

di Udine. La Commissione dei delegati per parte del Ministero dei lavori pubblici e dell'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, incaricata di studiare e concretare l'occorrente per l'impianto della Stazione di confine sul territorio italiano a Pontebba, non che il modo in cui dovrà essere disimpegnato il servizio di transito del materiale ruotabile, dei viaggiatori e delle merci, ha deliberato la costruzione provvisoria della detta Stazione, con binari sufficienti e baracche di legno per tutti i servizi ferroviari, e così pure di Dogana e Polizia; e che l'ultimazione dei relativi lavori abbia luogo per 1° agosto p. v.

Si calcola che la spesa potrà ascendere a circa 700,000 lire; ritenuto però che la massima parte di quei lavori dovrà pure servire per la Stazione definitiva.

Per concretare poi gli accordi circa il servizio internazionale col Governo austriaco, nel quale sono impegnate le due Società ferroviarie Rudolfiana e Südbahn, la suddetta Commissione terrà apposito convegno a Vienna, probabilmente il giorno 23 del corrente mese.

E siccome l'apertura della detta linea Pontebba porterà indubbiamente un aumento di lavoro nella Stazione di Udine, così verrà provveduto in via d'urgenza agli ampliamenti ed altre opere ritenute indispensabili, ed alle quali si darà pure mano immediatamente. (*Monitore delle Strade Ferrate*).

Soscrizione per gl'inondati dalla Rotta del Po.

Somma precedente L. 15.—
Sig. Luigi Sarti » 30.—

Totale L. 45.—

In tutte le altre città, dinanzi alle terribili conseguenze della *rottura del Po* si fecero dei Comitati per raccogliere immediatamente e senza troppi indugi dei soccorsi agli inondati dalla rottura del Po, che vanno rammingando senza tetto e senza terra per altri paesi più o meno danneggiati anch'essi. Non essendosi finora fatto nulla di simile ad Udine, noi continueremo nel Giornale ad accettare le offerte; solo raccomandiamo ai nostri amici di fare presto, v'neendo la falsa modestia di essere i primi, essendoci, come leggiamo in tutti i giornali, grande urgenza.

Ringraziamo Trieste, che raccolse già una bella somma per i nostri inondati.

Al sig. N. N. a Codroipo. Onorevole signore. Il *G. di Udine* la ringrazia per il suo articolo e per quanto Ella dice contro le trivialità d'un giornalista nero; ma appunto perché sembrerebbe che quelle trivialità il *G. di Udine* volesse raccogliere, non può dare ospitalità alla sua lettera. Sappia che il *G. di Udine* non fa lo spazzaturaio, e che esso lascia ad altri di trovare spirito, come fece altra volta, quelle monellerie. Di queste reciproche lodi hanno bisogno, come lo hanno di servirsi della stessa composizione tipografica per poter vivere nelle strettezze in cui si trovano.

Ella sa, che il *giornale clandestino*, appena noto al pubblico friulano, vergognoso ancora della subita importazione, vive alle spese d'un imposizione forzata dei poveri preti friulani, che sono in generale gente onesta. Perchè cavarlo adunque dalla sua oscurità costei, che si fece un Dio a sua immagine e similitudine, cioè crudele ed ingiusto castigatore dei buoni ed innocenti per colpire i colpevoli, coi quali sarebbe facile sbagliarsi con una saetta *ad hominem* invece di mandare tutta quell'acqua a desolare le campagne del Mantovano e del Ferrarese? Non è meglio lasciarlo bestemmiare a sua posta? Anche la carità cristiana ce lo insegna, perchè abbia il tempo di pentirsi prima che qualcheduno lo castighi della sua pervivace ostilità all'Italia, contro la quale esso invoca niente meno che il mondo; il quale mondo, se lo sapesse, ne riderebbe a crepapelle.

2. I conti consuntivi saranno riveduti ed approvati dal Consiglio di Prefettura nello spazio di dieci mesi.

Vigilanza

1. Ciascun Sindaco dovrà eleggere uno o più Delegati o Commissioni di vigilanza, che dovranno visitare, riconoscere lo stato economico, igienico, morale di ciascuna Opera pia municipale, guardare alla stretta osservanza degli Statuti e Regolamenti, e farne rapporto al Sindaco, il quale dovrà riferirne in sunto al Consiglio municipale nella sessione autunnale, perchè, dove sieno osservazioni da fare, se ne riferisca al Prefetto per gli opportuni provvedimenti.

In ciascuna Provincia il Presidente del Consiglio provinciale dovrà eleggere uno o più Delegati o Commissioni di vigilanza per le Opere pie provinciali, col medesimo dovere delle Commissioni municipali, facendone rapporto al Presidente del Consiglio provinciale. Questi ne riferirà in sunto al Consiglio provinciale, e, dove sieno osservazioni da fare, ne riferirà al Prefetto, perchè vi provvegga.

2. Nelle Opere consortili le parti interessate, che sono fuori del luogo dove risiede l'Opera, hanno diritto alla vigilanza per mezzo de' loro Delegati.

3. Il Ministro dell'Interno in ciascuna Provincia avrà uno o più ispettori, che riferiscono al Ministro sullo stato delle Opere pie della Provincia.

(Continua)

Tra il nostro corrispondente di Codroipo e noi c'è anche un dissenso sull'affare delle *processioni*. Il *Giornale di Udine* accese bensì i reclami di un cittadino, che non è italiano per ironia, contro di esse, quando ingombrano la circolazione ed obbligano a scommodarsi chi va per la propria via.

Ma in fondo in fondo il *Giornale di Udine* non può contraddirsi; ed esso è favorevole alle processioni.

Anzi, quando invece della molta pioggia regnava nel Friuli la secca esso invitò tutti gli abitanti della parte inacquosa del Friuli ad andare in *processione* a Gemona, dove Sant'Antonio aveva già ispirato quei villici industriosi a servirsi, a maggior gloria di Dio, dell'acqua della Roggia Venturina e di quella di Ospedaletto, acresciute dall'industria dei signori Stroili, per rendere efficaci le proprie preghiere, che venissero salvati i propri raccolti cogli adacquamenti.

Noi avremmo voluto, che da tutta la Stradaltà in su i villici, con alla testa i loro gonfaloni,

avessero fatto anni addietro tale processione; ma ora che, seguendo il precesto: *Ajutati, se vuoi che Dio t'ajuti*, si sta conducendo l'acqua in tutto il territorio inacquoso, noi invochiamo un altro pellegrinaggio; ed è quello dei proprietari di terre dell'accennato territorio in Lombardia ed in Piemonte per apprendervi a ridurre col meno dispendio possibile irrigatori i loro terreni. Se vanno a male i bachi, o non si vende più la seta così bene, abbiam da qualche tempo una processione di vitelli, manzetti e buoi per parecchi santuari d'Italia, quali vittime consurate a beneficio del Clero e del Popolo. Dunque vogliamo accrescere questa corrente, che faccia riscontro a quella di altri animali che vengono in Italia dai paesi transalpini, credendo di farci dispetto, mentre ci fanno piacere, come lo fanno ai bottegai di Udine i villici che vengono a visitarli.

Qualcosa resta, essi dicono, e pare che traducano il famoso. *Facile vobis thesaurum de mammona iniquitatis*.

Un altro pellegrinaggio invoca il *Giornale di Udine*; ed è quello dei ministri e dei deputati, che vengano a vedere dove sta il confine del Regno, lo stato in cui è ridotta Palmanova, ed in fine i nostri piccoli Porti di Nogaro e di Lignano, per gli effetti parecchie volte contemplati.

Chi scrive nel *Giornale di Udine* ha avuto poi occasione di vedere come le processioni sieno utili ad impedire che il demonio s'impadronisca delle ragazze, come a Verzegnasi, forse, per la troppo stretta consanguinità dei mariti per molte generazioni. Nelle processioni e nelle sagre invece si promuove più facilmente la celebrazione del sacramento del matrimonio fuori dalle parentele e dalla consanguinità, sicchè si ha il beneficio dell'incrocio delle umane stirpi. È bene che i congiungimenti nascano fra quelli della stessa razza, ma non tra quelli della stessa famiglia. È vero, che i falsi eunuchi alle volte ci provvedono in modo irregolare e peccaminoso; ma noi non amiamo gli eunuchi né falsi, né veri, e nemmeno quando cantano in voce di soprano, questi ultimi, le laudi del Signore nelle Basiliche papali di Roma.

Dunque, caro nostro corrispondente di Codroipo, lasciamo andare anche le processioni, purchè non disturbino il pubblico e purchè non svuino la gente dal lavoro quando ce n'è tanto bisogno, chechè affermi in contrario quell'animata candida del Majorana Calatabiano, che ci crede tutti oziosi in questa stagione anche quassù, dove, per tenere accesi tanti moccoli, bisogna lavorare davvero.

Reclamo. Riceviamo un reclamo contro il divieto posto a taluno di entrare ad assistere al saggio di ginnastica e canto corale dato a S. Domenico l'11 corrente dagli alunni delle scuole elementari. Se, dice il reclamante, se il saggio di ginnastica e di canto corale che gli alunni delle scuole elementari danno, è pubblico, perchè non possono entrare tutte le ciasci di persone, sieno esse povere o ricche? Forse perchè non tutti sono vestiti a modo? Si grida: *La legge è uguale per tutti*; ma si vede che questa volta non si è saputo metterla in pratica. Non do, con ciò, la causa ai rispettabili Vigili Urbani, che fanno, anzi, il loro dovere: ma invece a chi dovrebbe lasciare libero l'accesso a, tutti se pensasse che tutti desiderano vedere i loro bimbi e fratelli, inoltrarsi nella via del progresso e della civiltà, e crescer forti e vigorosi, perchè la patria nostra al caso di bisogno sappia su chi disporre. Nelle altre città si fa tutto diversamente. Udine nostra ne seguì l'esempio.

Agli studenti. Un r. decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 giugno corr. stabilisce che gli esami di ammissione al secondo, al terzo ed al quarto anno d'Istituto tecnico possono farsi così nella sessione autunnale come in quella estiva di ciascun anno scolastico.

Birreria-Giardino al Friuli. Il tempo, fattosi, sul più bello, minaccioso, mandò a monte il concerto che doveva aver luogo ier sera alla Birreria-Giardino al Friuli. Sul tardi peraltro, ritornato sereno il cielo, vi fu a quel Giardino un bel concorso. Nessun dubbio che domani a sera e domenica, in cui avranno luogo scelti concerti, il Giardino al Friuli sarà popolatissimo, ammesso, come sperasi, che il tempo si degni graziosamente di permetterlo.

Concerto alla Birreria Dreher. Questa sera alle ore 8 1/2 l'orchestra teatrale eseguirà i seguenti pezzi:

1. Marcia «Canzoni ungheresi» Fahrbach jun. Axum, 10 marzo. Ho datato questa lettera da Axum, la Roma dell'impero Etiopico, la città santa della Fede Costa. Ti scrivo dopo aver ammirato con entusiasmo le rovine colossali che parlano alla mente

ed al cuore, ti scrivo ora che mi si assolla su quel che ho veduto un cumulo di domande, di risposte e di dubbi.

Di Axum i miei amici Vigoni e Bianchi hanno fatto due fedeli disegni, che tu vedrai riprodotti dal Treves e dal Campero, e saranno accompagnati da alcuni cenni storici che alla meglio sto abbozzando. Axum presenta alla storia ed all'arte un immenso interesse. È una città che vanta una vita di oltre tremila anni, e contiene ruderi di monumenti che se fossero messi alla luce del sole e studiati da dotti archeologi si presterebbero alla formazione di un'importante pagina di storia.

E se l'Italia accettasse l'invito di prendere la parte principale nello studio di questi monumenti, non dispererei di ottenere da re Giovanni che affidasse a noi italiani la privativa degli scavi; ma, ottenuta, forse da alcuni si riderebbe, e dai molti non si farebbe cosa alcuna per usufruirne.

In Abissinia per ora regna una pace inviolabile; re Giovanni si trova in Egitto, ai confini della Shoa, per ricevere da Menelik l'imposta dell'anno in corso, e poi verrà a Debra-Tabor, ove speriamo d'incontrarlo. Nulla ho potuto sapere dei nostri amici della Shoa; è certissimo che si trovano nella terra dei Gallas, ma i particolari mancano completamente.

Nel Goggiam raccoglierò dai Gallas di Kaffa, Enarea e Linu notizie precise, e tu sarai informato.

In Adua era corsa voce che il marchese Antinori fosse morto, ma spero sia una falsa notizia e nient'altro.

Dell'avvenire della nostra impresa che debbo dirti? Vorrei dirti molto, ma questo non è il momento. È un'impresa delicata e difficile; a noi occorre tempo e pazienza; all'Italia, al Comitato, a Milano costanza e fiducia.

Mi scrivono che a Milano si costituisce una Società per esplorazioni commerciali in Africa. Mi sembra sia una grande idea; bisogna che noi italiani ci moviamo, e soprattutto conviene non ostinarsi in una via: commercialmente sarebbe una rovina....

Tuo, P. Matteucci.

CORRIERE DEL MATTINO

La nota dominante nello stuonato «concerto europeo» è un'altra volta la nota bellicosa. La Germania pensa ad aumentare l'effettivo delle sue artiglierie per non essere da meno della Francia in ciò. Dal suo canto, la Russia, secondo informazioni da Berlino, intende impiegare 200 milioni del nuovo prestito in oggetti di armamento, cioè nella compra di carri, d'artiglierie e di munizioni. L'Austria s'appastra ad avventurarsi in una nuova «piccola guerra» nel sangiacato di Novibazar, e di fronte a questa prospettiva Andrassy sente accrescere d'irritazione nervosa e l'insonnia» di cui il Tagblatt lo dice effetto. Non ci mancava che il Kedive d'Egitto per accrescere le preoccupazioni della diplomazia; e il Kedive non accenna a cedere, e probabilmente non cederà neanche dinanzi alla minaccia di una dimostrazione germanica nelle acque egiziane, data oggi dal Temps come decisiva, dato che il Kedive continua a fare il sordo.

Intorno ai nichilisti russi continuano a circolare notizie che hanno del fantatico. Scrivono diffatti da Pietroburgo che, dietro richiesta dello Czar, due fra i più esperti ispettori di polizia nella Cancelleria del generale Drentelen, sono stati inviati a Yalta per scoprire, possibilmente, i nichilisti che dimorano nello stesso palazzo imperiale. L'audacia di questi, è detto nel carteggi, passa ogni limite. Sere sono, lo Czar, nel coricarsi, trovò un pacco dei giornali rivoluzionario Zemba i Sloboda, nascosto fra il lenzuola del suo letto. La mattina susseguente trovò un proclama nichilista nel suo gabinetto. I sospetti cadono su alcuni personaggi della Corte stessa dell'Imperatore. Nientemeno! Se tali notizie sono vere, ben si comprende che lo Czar Alessandro non si sia sentito d'umore da andar ad assistere alle feste che si celebreranno attualmente a Berlino per le nozze d'oro di quella coppia imperiale.

Da Costantinopoli vengono segnalati nuovi torbidi alla *Politische Correspondenz*. Si parla di nuovi numerosi arresti fatti a Stambul e persino di seri attentati. Fra altri sarebbe stato imprigionato un preteso profeta, una specie di messia, il quale si diceva inviato a ritornare l'islamismo alla potenza ed alla integrità del passato. Quando i *zaptieh* andarono ad arrestare il profeta, i suoi seguaci opposero una vigorosa resistenza ed accisero a colpi di revolver i gendarmi. D'altra parte v'ha chi crede che si trattò d'una nuova cospirazione per rimettere sul trono l'ex-sultano Murad, tanto più perché si racconta che or di recente venne fatto un nuovo tentativo per liberare Murad; tentativo scoperto a tempo per poter essere sventato.

La *Perseveranza* ha da Roma: Il Senato, sebbene convocato per lunedì, incomincerà soltanto martedì a discutere il progetto di legge sull'abolizione della tassa del macinato.

L'*Osservatore Romano* pubblica un energico articolo, ricordando lo stretto dovere dei cattolici di accorrere alle urne coll'obbligo principale di escludere dal Consiglio comunale le candidature dei radicali e dei repubblicani, per evitare maggiori danni.

— L'*Adriatico* ha da Roma 12: La Commissione della Camera per le spese militari ridusse a tre milioni la spesa per il 1879 chiesta dal Ministro della guerra. La relazione sarà presentata fra pochi giorni.

La Commissione per la riforma elettorale riunitasi oggi riuniva la seduta per l'assenza di due Commissari.

I membri della Commissione nominata dal ministro Taiani per esaminare le sue proposte di riforma giudiziaria, si riunirono nuovamente, dietro preghiera del ministro. Gli onor. Righi, Lovito e Della Rocca sostennero in massima le idee fondamentali del progetto. Fu nominato a relatore l'on. Spantigati, il quale è in parte opponente. I Commissari favorevoli portavano a relatore l'on. Righi, il quale ebbe cinque voti. Sarà subito estesa la relazione, che verrà stampata insieme al rapporto del Guardasigilli.

La *Riforma*, riassumendo la discussione della Camera sul sussidio a Firenze, dice che la causa dell'ex-capitale è moralmente vinta, e che la legge passerà: aggiunge che adesso bisogna vincere anche materialmente, e cioè bisogna fare che la legge riesca veramente proficua alla sventurata città.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 11. La gita dell'Imperatore al Castello avvenne frammezzo all'immenso giubilo delle masse di popolo. Il predicatore di Corte, Kögell, impartì la benedizione. Nelle altre città di provincia ebbero pur luogo delle festività.

Pietroburgo 11. L'*Agence russe* scrive: L'Austra, l'Inghilterra e la Francia si unirono alla protesta fatta dalla Germania presso il Kedive. La Russia aderì alla protesta.

Berlino 11. Assicurasi che i decreti di amnistia furono oggi consegnati agli amnestiati, ma non trattasi di stabilire categorie determinate di amnestiati. Le Loro Maestà riceveranno le felicitazioni del Corpo diplomatico, delle principesse, delle mogli degli alti dignitari, quindi dei Principi e dei ministri, che avevano alla loro testa Bismarck, che le Loro Maestà ringraziarono in modo particolare. Furono pronunciati discorsi da Seydewitz, a nome del Reichstag; dal duca di Ratibor, a nome della Dieta; da Moltke, a nome dei generali. Molte Deputazioni sono giunte dalle provincie. Le Loro Maestà ritornarono quindi dal castello al palazzo fra grida entusiastiche. L'Imperatore si affacciò tre volte a salutare la folla.

Parigi 11. Il *Temps* crede sapere che la Germania decise d'agire energicamente contro il Kedive: in caso che il Kedive resistesse, la squadra tedesca riceverebbe l'ordine di fare una dimostrazione nelle acque egiziane. La Russia sarebbe favorevole al Kedive.

Vienna 12. Ieri sera è stato stabilito il ministeriale programma per l'incorporazione della Bosnia, e del Litorale nel territorio doganale. Nei sottocomitati viene lavorato attualmente per sollecitare l'applicazione di tale misura e renderla possibile ancora prima del gennaio.

Berlino 12. Al ricevimento del corpo diplomatico al Palazzo Imperiale mancava il rappresentante dell'Austria, in causa della malattia della moglie dell'ambasciatore, contessa Szechenyi ch'è ammalata di difterite.

Roma 12. L'*Italia* smentisce la voce di concentramenti di truppe al confine e dimostra che le attuali guarnizioni sono normali. È stato richiamato da Belgrado l'agente diplomatico Joannini, al quale sarà sostituito un ministro plenipotenziario.

ULTIME NOTIZIE

Roma 12. (Camera dei Deputati). Seduta antim. Discutonsi i progetti contrapposti alla Legge sui provvedimenti per Firenze.

Bertani propone che lo Stato paghi i crediti garantiti, condoni il Dazio consumo arretrato, e rinunci al Dazio consumo per un quinquennio cominciando dal luglio 1879. Firenze non imponga il Dazio consumo sui generi di prima necessità per il quinquennio stesso, durante il quale lo Stato elargirà tre milioni annui al Comune. Dopo risposto agli oratori favorevoli alla maggioranza della Commissione, e specialmente a Martini, contrapponendogli i direttori moderni di Firenze sostenitori di sette religiose (?) dice che la sua proposta, negando l'indennità, provvede alle classi povere. La sospensione del Dazio consumo sarà un'esperimento per abolirlo in tutta Italia. Se respingesi la proposta, la democrazia acquisterà nuovi diritti al suffragio universale.

Crispi ritiene che le cause del disastro fiorentino sono altre dal trasporto della Capitale, cioè la legge comunale ed il sistema tributario, che sono viziosi. Devesi un compenso, ma studisi il mezzo onde il sacrificio della Nazione riesca sicuramente efficace. Dimostra che la legge ministeriale, modificata dalla Commissione, differirebbe soltanto la catastrofe, e quindi propone che lo Stato assuma i debiti di Firenze, compreso il contratto 1871, con emissioni di Cartelle e cessioni. I creditori riceveranno per ogni cento lire due e cinquanta di rendita al cinque per cento. Affidisi al governo di regolare i debiti della Banca Toscana e della Cassa di Depositi, sostenendo il loro credito. Sino al dicembre 1884, lo Stato incasserà tutti i proventi comunali e sborserà cinque milioni

anni per i servizi municipali. Il Consiglio Comunale si eleggerà dopo liquidati i crediti.

Muratori svolge un'ordine del giorno nel quale si dichiara che la legge per provvedimenti di Firenze non costituisce un precedente.

Bovio considera la presente discussione, non sotto il solo aspetto di Firenze, ma sotto l'aspetto generale dei comuni, come sintomo di una condizione morbosa dei Municipi, curabile con una legislazione di decentramento. Propone un'ordine del giorno analogo.

Il seguito a domattina.

Seduta pomeridiana. Riprendesi la discussione della legge sulle nuove Costruzioni Ferroviarie, che continua intorno alle Linee nel progetto del Ministero e della Commissione classificate in Terza Categoria, e che proponesi vengano inscritte in Seconda Categoria, o che, non comprese in nessuna, si chiede vi sieno aggiunte.

Morelli Salvatore fa istanze per la Linea Gaeta-Sessa-Sparanise-Capua.

Chinaglia, Cavalletto e Tenani propugnano, specialmente per considerazioni militari ed eventuali bisogni di difesa della nostra frontiera orientale, ovvero di partecipazione a guerra in quella direzione, la inscrizione nella detta categoria della Linea Mantova Legnago-Este Monselice con tale tracciato, e secondo Cavalletto con quello di Montagnana - Teolo - Padova, completando poi lo scopo della detta linea con quella Mestre-Portogruaro alla frontiera orientale.

Corvetto, Carpegna, Mariotti e Baccarini propongono parimenti venga classificata nella Categoria, di cui trattasi, la Linea Sant'Arcangelo-Urbino-Fabriano non contemplata in alcuna Categoria, eppure indispensabile per agevolare le nostre operazioni militari dalla Valle del Po, nel cuore del paese, necessaria a riempire una vera lacuna nel nostro sistema ferroviario, reclamata dai bisogni di quelle opere e vivaci popolazioni, ed utilissima commercialmente.

Soggiungendosi però da Baccarini che, qualora la Camera non fosse disposta ad ammettere detta Linea in seconda categoria, rassegnerebbe a vederla inscritta in terza, Finzi e Serafini protestano che così collocata tale Linea, stante le speciali condizioni di quelle popolazioni non sarebbe certamente costruita e susciterebbe oltraggi malcontenti e discordie disgustose e pericolose, pel che essi anziché vederla esclusa dalla II categoria e inscritta in III, opinano giuvi meglio escluderla da tutta la legge.

Annunziarsi infine un'interrogazione di Toaldi al Ministro Mezzanotte sui ritardi della riattivazione dell'orario normale della Ferrovia Roma-Firenze, cui il Ministro risponde dicendo che domani l'orario sarà riattivato.

Gibilterra 11. Proveniente dalla Martinica è arrivata la fregata *Vittorio Emanuele* e pro seguirà subito per Spezia.

Londra 12. Il *Times* dice che l'inviaio inglese di Lima offriva la mediazione dell'Inghilterra. Il Ministro degli affari esteri del Perù gli espresse tutta la sua gratitudine, deplorando che la proposta sia giunta troppo tardi.

Il *Times* ha da Vienna che Davidoff, attuale console di Sofia, fu nominato agente diplomatico russo in Bulgaria.

Filadelfia 12. La folgore incendiò un deposito d'olio e parecchie navi straniere, i danni si calcolano in 500,000 dollari.

New York 12. In una riunione, gli armatori di New York decisero di invitare il governo a fare rimozione alle autorità Chilene per la distruzione dei depositi di guano nei porti del Perù.

Napoli 11. Stanotte l'eruzione del Vesuvio fu in leggero aumento.

Berlino 12. La *Corrispondenza provinciale* conferma che non fu accordata amnistia generale, ma con decreti dell'11 corr. furono graziate 600 persone, molte delle quali condannate per lesa maestà. Saranno graziate ancora 200 persone.

Cairo 12. Tricon consegnò ieri al Viceré la protesta della Francia contro i decreti del 22 aprile. La protesta è quasi identica a quelle dell'Inghilterra, della Germania e dell'Austria.

Washington 12. La Camera approvò il bilancio dell'esercito con un solo emendamento che proibisce qualsiasi pagamento per il trasporto di truppe sui luoghi dello scrutinio durante le elezioni.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bachi. Cattive sono in generale le notizie che si hanno sull'andamento dei bachi. Molte perdite si lamentano nel Parmigiano. Nel Bresciano molte partite, uscite dalla 3a muta, sono fallite, completamente; a Padova, specialmente nelle qualità gialle, fa strage la flacidezza; generali lamenti solleva pure la flacidezza anche nel Friuli Illirico; a Vicenza, oltre questa, c'è anche il giallume che fa molti guasti; a Cremona peggio la non potrebbe andare: moltissime partite sono salite sul bosco con abbastanza buon aspetto, quando, ad un tratto, come colti da vertigine, i bachi ruzzolano giù morti stecchiti. Anche a Cologna veneta generali sono le lagranze.

Finora nulla si può dire di certo circa i prezzi dei bozzoli, essendo che le piccole partite messe in vendita non bastano per farsi un criterio esatto dell'andamento dei futuri mercati. E, intanto, degnò di nota il fatto, che i mercati delle sette Italiane ed esteri sono sempre sostenuti-

simi, con crescente concorrenza di acquirenti. La qual cosa farà necessariamente determinare un nuovo rialzo.

Vini. Togliamo dal *Sole* le seguenti informazioni su la situazione del mercato dei vini di Livorno 8: I vini di Toscana, stante la stagione tuttora contraria (che fa temere per il nuovo raccolto) ed i continui acquisti che fanno i genovesi ed i milanesi vedendo che in Piemonte sta per perdere il raccolto, hanno subito in questa settimana un altro forte rialzo che si può calcolare da L. 4 a 10 la somma secondo le qualità.

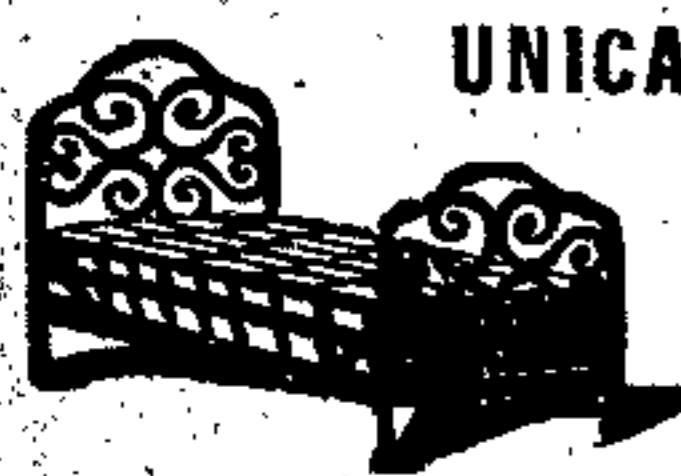
In vini di Napoli, esaurito il piccolo deposito di 10 botti da Scoglietti che si trovano nei pubblici magazzini, non resta più nulla sulla nostra piazza; però sappiamo che si stanno trattando due partite, una di vino di Scoglietti, che se ne prende Lire 33,50 a 35, ed una del Faro da L. 32 a 33 per ogni ettolitro nel molo, senza fusto, sconto 3,00.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivo	Partenza
da Trieste	da Venezia
ore 1.12 ant.	10.20 ant.
9.19 "	1.10 ant.
" 0.17 p.	2.45 pom.
" 2.14 ant.	5.50 ant.
Chiusaforte	per Venezia
ore 9.05 ant.	1.10 ant.
" 2.15 pom.	2.45 pom.
" 8.20 pom.	3.10 pom.
	per Trieste
	2.14 ant.
	3.35 pom.
	6.15 pom.
	7.30 pom.
	8.30 pom.
	9.30 pom.
	10.30 pom.
	11.30 pom.
	12.30 pom.
	1.30 pom.
	2.30 pom.
	3.30 pom.
	4.30 pom.
	5.30 pom.
	6.30 pom.
	7.30 pom.
	8.30 pom.
	9.30 pom.
	10.30 pom.
	11.30 pom.
	12.30 pom.
	1.30 pom.
	2.30 pom.
	3.30 pom.
	4.30 pom.
	5.30 pom.
	6.3

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.



UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA
di Mobili in Ferro vuoto
MILANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

18000	Letti con elastico cadauno	L. 30
6000	Letti con elastico e materasso di crine vegetale cadauno	45
5000	Letti di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	60
2000	Letti uso branda	35
1000	Tavoli in ferro per giardino e restaurant	20 a 50
20000	Sedie in ferro per giardino	8 a 15
2000	Panchine in ferro e legno per giardino	15 a 25
1000	Toilette in ferro per uomo, compreso il servizio	30
200	Toilette in lastra marmo	35 a 75
1000	Casse forti garantite dall'incendio	70 a 100
3000	Portacatini	3 a 5
1000	Semicupi in zinco	15 a 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce gratis, dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE
in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succede coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
da 1/2 litro	1.25
da 1/5 litro	0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

INSERZIONI LEGALI
e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offre una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunzi legali, andare a sepellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3^a quanto in 4^a pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc. Esa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flacon piccolo colla bianca L. 1.50 Flacon Carré mezzano 1.15 grande 1.75 Carré piccolo 1.75 I Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzon intitolata: **Pantaegea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.
Depositato in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

Laboratorio in metalli e d'argenticere.

in via Poscolle-Udine.

Mosso il sottoscritto dal desiderio di offrire un oggetto adatto a collarsi sulle tombe per onorare la memoria dei cari trappassati, provvide il s. negozio di un ricco assortimento di ghirlande in metallo lavorato con squisita finezza e di varie grandezze. I fiori e le foglie sembrano naturali tanto per la forma che per il colorito delicato, e sono di lunghissima durata.

Questo negozio trovasi pure assortito di palme per altari di lavoro egual delle suddette ghirlande, e di un copioso deposito di appartenenti e di quanto può abbisognare per ornamento e servizio delle chiese.

Vi si trovano per ultimo utensili di casa e cucina.

Il sottoscritto si offre eziandio per qualsiasi lavoro della sua arte a pagamento dei committenti, assicurando sollecitudine nell'esecuzione e prezzi da non temere concorrenza.

Domenico Bertaccini.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer per . . . L. 1.50
Bristol finissimo più grande . . . 2.
Bristol Avorio, Uso legno, e Scozzese colori assortiti . . . 2.50
Bristol Mille righe bianco ed in colori . . . 3.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, per onomastico, feste natalizie, compleanni ecc. a prezzi modicissimi.

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.
100 fogli quartina bianca od azzurra e 100 buste relat. per L. 3.
100 fogli quartina satinata o vergata e 100 . . . per 5.
100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 . . . per 6.

PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gas carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, pocondrie, palpazioni, affezioni nervose, omorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vanta la provenienza dalla Valle di Pejo, che non esiste, allo scopo di confondere colle rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno esigere la capsula verniciata in giallo con impresso Antica Fonte Pejo - Borghetti, con il timbro qui sopra.

AVVISO.

Si avverte il pubblico che tutte le specialità della Farmacia della Legazione Britannica sono muniti di una marca di fabbrica portante lo stemma inglese inquartato con quello della città di Firenze ed avente nel centro le iniziali R. & C°; e ciò per distinguerle dalle contraffazioni.

NOVITÀ

Calendario per 1879, uso americano, con statuette rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DI GACCIÀ.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dell'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto, insomma, è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'Augusta Persona che è rappresentata e di cui gli Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.